

Un libro ricorda le stragi italiane dimenticate

◆ Siamo a Roma, nel maggio del 1994. Nella sede della Procura generale militare viene ritrovato un armadio con le ante rivolte verso il muro, chiuso a chiave e protetto da un cancello. Dentro sono custoditi i fascicoli che registrano i crimini commessi dai nazisti nel corso della Seconda guerra mondiale. E c'è un timbro di «Archiviazione provvisoria» con la data del 14 luglio 1960. È stato chiamato «l'armadio della vergogna». Questa è solo una delle storie che il giornalista e scrittore Daniele Biacchessi raccoglie nel libro «Il paese della vergogna» (Chiarelettere, pagine 125, euro 9,50). Il volume rievoca sia le stragi dimenticate al tempo della guerra, sia quelle durante la Prima Repubblica: come piazza Fontana, piazza della Loggia, stazione di Bologna. Cronaca e passione civile per non dimenticare.

